

RELAZIONE

SULLA GESTIONE DEL RENDICONTO CHIUSO AL 31.12.2023

Nel 2015, il decreto legislativo n. 118 del 2011, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, avente per oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, a conclusione del periodo di sperimentazione, ha introdotto nuovi principi in materia di contabilità, richiedendo i seguenti adempimenti alle regioni (esclusa la gestione sanitaria), agli enti locali di cui all’articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ai loro organismi strumentali e ai loro enti strumentali in contabilità finanziaria (anche se adottano la contabilità economico patrimoniale), che non hanno partecipato alla sperimentazione:

- affiancare i nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto per missioni e programmi (con funzioni conoscitive) agli schemi di bilancio annuale e pluriennale e di rendiconto adottati nel 2014, che conservano la funzione autorizzatoria e valore giuridico ai fini della rendicontazione. Entrambe le versioni del bilancio e del rendiconto riportano le medesime risultanze contabili (trattasi della classificazione dei medesimi dati con due differenti criteri). Il bilancio pluriennale 2015-2017, predisposto secondo lo schema adottato nel 2014, ha valore autorizzatorio. Contestualmente all’approvazione del rendiconto della gestione, a decorrere dal 2015, gli enti locali articolati in Istituzioni approvano il rendiconto consolidato (entro il termine del 30 aprile dell’anno successivo), e le regioni approvano il rendiconto consolidato con il rendiconto del proprio Consiglio regionale e con eventuali propri organismi strumentali (entro il 31 luglio dell’anno successivo);
- applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria (cd. potenziata) per l’accertamento delle entrate e l’impegno delle spese;
- adozione del principio applicato della contabilità finanziaria,
- riaccertamento straordinario dei residui per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi alla nuova configurazione del principio della competenza finanziaria;
- applicazione del principio contabile applicato della programmazione e predisposizione del primo Bilancio di previsione finanziario con riferimento al triennio 2016-2018.

Alla luce di tali nuovi principi contabili il bilancio preventivo autorizzatorio annuale e pluriennale 2023-2025, approvato con Deliberazione n.4/AS del 30/10/2023 e asseverato dalla Regione Siciliana - Assessorato alle Infrastrutture con D.D.G. 3386 del 23/11/2023, è stato redatto secondo corretti principi contabili e nel rispetto del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Gli schemi di Bilancio e relativi allegati, sono stati predisposti secondo i nuovi schemi di bilancio di previsione per missioni e programmi redatti secondo i modelli ministeriali di cui all’allegato 9 richiamato dall’art. 11, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 118/2011, come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 126/2014.

Si dà atto che, in applicazione dei principi sopra enunciati per l’avvio della riforma contabile prevista dal Dlgs 118/2011, questo Ente a decorrere dal 01 gennaio 2015 ha proceduto:

- all’adeguamento del sistema informativo, contabile ed organizzativo dell’ente;
- alla riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del bilancio gestionale;
- al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento

ordinario ai fini del rendiconto 2014, approvato con successivo atto deliberativo n. 13/CD del 14/09/2016;

- ad acquisire le informazioni necessarie per la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, sia nel bilancio di previsione annuale e pluriennale (in ciascuna annualità), che come quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016, nell'ambito del riaccertamento straordinario dei residui, in attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 3.3 e dell'esempio n.5.

Ai sensi dell'art.11, c. 1, lett. b), del D.lgs. 118/2011, il Rendiconto Generale 2023 è adottato secondo gli schemi di cui all'allegato 10 del D.lgs. 118/2011, concernente lo schema del rendiconto, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico.

Ai sensi dell'art. 11 c. 4, al rendiconto della gestione sono inoltre allegati:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- la relazione sulla gestione;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti.

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, innovati al nuovo principio della competenza finanziaria potenziata di cui al Decreto Legislativo 118 del 23/06/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il principio applicato attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del Bilancio di Previsione.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

Le obbligazioni giuridiche perfezionate sono state registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui la stessa viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui essa diviene esigibile.

In ottemperanza al principio dell'esigibilità le operazioni contabili sono state registrate in corrispondenza dell'esercizio in cui le stesse divengono certe, liquide ed esigibili, rispettandone il cronoprogramma previsto all'atto dell'assunzione dell'impegno.

RENDICONTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Sulla scorta e le risultanze di bilancio, viene redatto l'odierno Rendiconto di Gestione per l'esercizio finanziario 2023, secondo gli schemi di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, come da risultanze di seguito evidenziate:

ENTRATE

Entrate correnti

Il totale delle Entrate correnti (Tit. III) accertate risulta pari a € 104.690.463,25.

Entrate in conto capitale

Le Entrate accertate al titolo 4, per complessivi € 96.123.321,67, provengono per € 39.121.860,82 dai trasferimenti del M.I.T. per la costruzione della nuova tratta autostradale SIRACUSA-GELA, per € 7.965.898,23 trasferimenti dalla Regione a seguito di finanziamenti regionali in c/capitale per la messa in sicurezza delle tratte autostradali in gestione di questo Consorzio ed a seguito dell'avvio dei lavori su alcuni interventi del Patto per il Sud, € 3.502.800,00 per i lavori finanziati con il PNRR, € 1.242.788,07 per fondi CIPESS 2021/2027 a cura del M.I.T.: "Ricostruzione Cavalcavia 3 Comune di Spadafora A/20 Me-PA", ed altre entrate in c/capitale per € 44.289.974,55.

Entrate per accensione di prestiti

Non risultano movimenti finanziari al tit. 6, non essendo state previste entrate per accensione di prestiti. Si evidenzia che questo Consorzio non ricorre ad alcuna forma di indebitamento mediante accensione di prestiti e mutui.

Totale delle Entrate

Il Totale delle Entrate accertate durante l'esercizio 2023 nei titoli 3 e 4 del Bilancio, entrate correnti e in conto capitale, escludendo le partite di giro, ammonta ad € 200.813.784,92.

Avanzo d'amministrazione applicato

Al Bilancio di previsione 2023/2025 assestato, a seguito dell'approvazione del Rendiconto di Gestione anno 2022 giusto D.lgs. 118/2011, approvato con Deliberazione n. 4/AS del 30/10/2023, è stato applicato un avanzo d'amministrazione di € 31.786.824,63.

Fondo pluriennale vincolato

Nel bilancio di previsione 2023-2025, con riferimento all'esercizio 2023, l'importo complessivo iniziale del FPV iscritto in entrata è pari a € 0,00.

Con l'elaborazione del rendiconto 2023 e il contestuale riaccertamento ordinario dei residui, non è scaturito alcun accantonamento del FPV il quale risulta pari ad € 0,00.

Residui attivi

I residui attivi al 31.12.2023 ammontano complessivamente ad € 233.302.641,62, di cui € 79.435.638,78 si riferiscono all'esercizio di competenza e € 153.867.002,84 si riferiscono a residui riaccertati provenienti da esercizi precedenti il presente rendiconto, come meglio sotto specificati:

Anno	Importo
1999	€ 8.042,82
2001	€ 80.389,10
2003	€ 11.000,00
2004	€ 140.400,00
2005	€ 62.400,00
2006	€ 130,00
2007	€ 40.830,00
2010	€ 7.789.219,38
2012	€ 4.559,32
2013	€ 119.515,41
2016	€ 38.099.146,33
2017	€ 2.089.332,61
2018	€ 17.210.846,09
2020	€ 6.197.319,94
2021	€ 11.809.579,72
2022	€ 70.204.292,12
2023	€ 79.435.638,78
TOTALE	€ 233.302.641,62

A seguito del riaccertamento ordinario, approvato con Deliberazione n. 10/CD del 31/05/2024 si evidenziano minori accertamenti dei residui attivi per complessivi **-€ 2.106.157,67**.

L'elenco dettagliato e il motivo della loro eliminazione vengono riportati in allegato al presente rendiconto.

Il Totale delle Riscossioni del 2023 (in conto residui e competenza) è stato pari ad € 222.934.797,24, risultando pari al 32,65% della previsione assestata di cassa. Le riscossioni sono determinate dal rimborso delle rendicontazioni, presentate agli Enti erogatori, delle somme anticipate dal Consorzio a fronte dei lavori appaltati.

La previsione assestata di cassa è stata di € 682.901.239,19.

USCITE

Uscite correnti

Il totale delle Uscite correnti (Titolo I) impegnato è pari, complessivamente, a € 107.427.149,37 rispetto ad una previsione definitiva di € 167.092.318,34.

Di seguito il dettaglio delle spese per Missione e Programma:

Missione 10 – Programma 5

Macroaggregato 101 - *Oneri per il personale in attività di servizio:*

Il totale impegnato nel 2023 è stato pari ad € 19.861.289,40, in riduzione rispetto agli esercizi precedenti, evidenziando un sensibile decremento rispetto al totale impegnato nel 2009 di circa 28.512.000,00 euro.

Macroaggregato 104 - *Indennità di liquidazione T.F.R.*

Il totale degli impegni assomma ad € 2.458.021,29.

Macroaggregato 102 - *Imposte e tasse a carico dell'Ente:*

Il totale delle uscite impegnate risulta pari ad € 23.114.391,99.

Macroaggregato 102 - *Canone concessione autostrada:*

Il totale delle uscite impegnate risulta pari ad € 19.570.975,19, in tale capitolo nel corso dell'anno 2023 è stata effettuata la regolarizzazione contabile di una transazione con Anas attraverso la quale si è definito il rapporto debito/credito tra il Cas e l'Anas.

Macroaggregato 103 - *Spese per l'acquisto beni di consumo e di servizi:*

La circolare 12 del 21/04/2023 ha definito i parametri da rispettare nell'ambito degli acquisti di beni e servizi, il Consorzio vi si è attenuto rispettando tali parametri.

Il totale degli impegni in tale macroaggregato ammonta ad € 51.196.315,77.

Si specifica, infine, che nell'ambito di questo macroaggregato economico gli impegni di spesa più incidenti sono rappresentati dai capitoli afferenti alla "Manutenzione Autostrada e Impianti" per l'importo di € 29.970.929,72, ed alle spese per "Energia Elettrica" per l'importo di € 6.999.241,70.

Inoltre, relativamente al cap. 48 "Manutenzione autostrada ed Impianti", le somme impegnate nell'anno 2023 hanno risentito del rispetto dell'obbligo posto in capo a questo Ente, ad assolvere le funzioni scaturenti dalla Convenzione del 7/11/2000 sottoscritta con Anas oggi M.I.T.

Macroaggregato 103 - *Liti, arbitraggi, risarcimento danni e spese legali*

Il totale delle somme impegnate è pari ad € 6.964.425,74.

Nel corso dell'anno 2023 si è preso cura alla soluzione delle controversie legali dell'ente.

Macroaggregato 103 - *Spese per gli organi istituzionali dell'Ente:*

Il Consiglio Direttivo è formato da n. 3 componenti,

Il Collegio dei Revisori è composto da n. 3 componenti in ossequio alla normativa vigente.

Nulla è dovuto ai componenti dell'Assemblea dei Soci.

Il totale impegnato nel 2023 è stato pari ad € 124.621,95, si specifica che per il principio della "onnicomprendività" al Presidente e al Vicepresidente del Consiglio Direttivo nulla è dovuto, ad eccezione del rimborso spese, in quanto Dirigenti Generali della Regione Sicilia.

Macroaggregato 110

Nel presente macroaggregato, nel corso dell'esercizio 2023 il Fondo di Riserva non è stato utilizzato.

Uscite in conto capitale

Le Uscite in Conto Capitale (Titolo II) impegnate sono state pari ad € 111.358.458,70 di cui:

Macroaggregato – 202 *Investimenti fissi e lordi*

- € 67.895.992,79 per interventi costruttivi e manutentivi finanziati con fondi regionali e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
- € 19.669.273,15 per interventi straordinari finanziati con fondi propri dell'Ente;
- € 24.318,26 per acquisto macchinari e beni di natura informatica;
- € 2.625,70 per acquisto mobili e macchine d'ufficio;
- € 1.911,74 per acquisto software e licenze.

Residui passivi

I residui passivi al 31.12.2023 ammontano complessivamente ad € 213.786.026,36, di cui € 102.462.036,79 si riferiscono all'esercizio 2023 ed € 111.323.989,57 si riferiscono ad esercizi precedenti, come meglio sotto specificati:

Anno	Importo
2011	€ 12.005,52
2013	€ 16.215,64
2014	€ 11.830,40
2015	€ 6.753,00
2016	€ 322.821,80
2017	€ 5.099.522,50
2018	€ 3.522.521,88
2019	€ 2.754.745,49
2020	€ 4.174.974,44
2021	€ 26.807.595,88
2022	€ 68.595.003,02
2023	€ 102.462.036,79
TOTALE	€ 213.786.026,36

A seguito del riaccertamento ordinario approvato con delibera n. 10/CD del 31/05/2024 si evidenziano minori impegni dei residui passivi per complessivi €- **18.501.598,55**.

L'elenco dettagliato e il motivo della loro eliminazione vengono riportati in allegato al presente rendiconto.

Il Totale dei Pagamenti (in conto residui e competenza) del 2023, è stato pari ad € 221.535.425,73.

La previsione assestata di cassa è stata di € 682.901.239,19.

FONDI RISCHI E PASSIVITA' POTENZIALI

Nel Bilancio di previsione 2023/2025, nella parte corrente, risultano correttamente istituiti i seguenti fondi:

Fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità

L'Ente, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, in osservanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 2 al DPCM 28/12/2011, ha previsto la realizzazione di un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine, nel bilancio di previsione, è stata stanziata un'apposita posta contabile denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare dipende: dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel fondo crediti di dubbia esigibilità. Nell'annualità 2015 e 2016 gli enti già sperimentatori devono stanziare in spesa una quota non inferiore al 55% dell'importo dell'accantonamento ordinario. Nell'annualità 2017 lo stanziamento deve essere almeno pari al 70% così come nel biennio successivo.

L'Ente ha individuato le categorie di entrata di dubbia esigibilità ed è stato effettuato il calcolo della media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2016 al 2020, secondo le modalità previste dal principio contabile. Alla luce dei vari risultati ottenuti, l'Ente ha optato per la modalità di calcolo A (media semplice), in quanto le altre modalità avrebbero condotto in alcuni casi a risultati incongruenti. Lo stanziamento in spesa del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità nella proposta di bilancio 2023-2025 è stato formulato applicando le percentuali di accantonamento minimo, al 100%, così come previsto dalla normativa vigente. Di seguito si riporta la relativa scheda di calcolo:

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'												
METODO DI CALCOLO A) - MEDIA SEMPLICE												
3.100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		Anno 2018 (Applic.Principi 118)	Anno 2019 (Applic.Principi 118)	Anno 2020 (Applic.Principi 118)	Anno 2021 (Applic.Principi 118)	Anno 2022 (Applic.Principi 118)	TOTALI	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2022	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2023	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2024
Cap. 2.0	Acc. c/comp.	366.624,67	121.855,67	400.342,19	1.120.221,69	138.170,51	2.147.214,73	93,30%	6,70%	700.000,00	700.000,00	700.000,000
PROVENTI PER CONCESSIONE AREE DI	Reversali incassate	366.624,67	121.855,67	400.342,19	744.811,95	138.170,51	1.171.804,99					
Tipologia 100	ACC. C/COMP.	366.624,67	121.855,67	400.342,19	1.120.221,69	138.170,51	2.147.214,73	93,30%	6,70%	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione	Reversali	366.624,67	121.855,67	400.342,19	744.811,95	138.170,51	1.171.804,99					

Per consentire una certa gradualità nell'applicazione della riforma, il D.Lgs 126/2014 ha consentito che per il primo anno l'accantonamento a preventivo potesse essere pari al 50% dell'importo teorico, percentuale al 75% nel secondo anno, per arrivare al 100% a partire solo dal terzo.

Fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità rideterminato a consuntivo

Ai sensi dell'All. 4/2, punto 3.3, il fondo è stato verificato in sede di rendiconto, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti e considerando la media (calcolata utilizzando il metodo illustrato in precedenza) del rapporto tra gli incassi in conto residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi cinque esercizi.

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI	IMPORTO MINIMO DEL FONDO	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità
		(a)	(b)	(c) = (a)+(b)	(d)	(e)	(f) = (e)/(c)

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI							
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.248.634,54	289.193,80	5.537.828,34	398.427,35	398.427,35	7,19
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	60.321,52	0,00	60.321,52	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	6.505.638,16	32.547.985,60	39.053.623,76	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	11.814.594,22	32.837.179,40	44.651.773,62	398.427,35	398.427,35	0,89
ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	35.913.996,27	118.373.878,59	154.287.874,86	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investi- menti al netto dei contrib. da PA e UE	35.913.996,27	118.373.878,59	154.287.874,86	0,00	0,00	0,00

4030000	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	25.292.602,87	2.215.928,86	27.508.531,73	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	61.206.599,14	120.589.807,45	181.796.406,59	0,00	0,00	
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE							
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	73.021.193,36	153.426.986,85	226.448.180,21	398.427,35	398.427,35	0,18
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	61.206.599,14	120.589.807,45	181.796.406,59	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	11.814.594,22	32.837.179,40	44.651.773,62	398.427,35	398.427,35	0,89

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
Residui attivi nel conto del bilancio Titoli da 1 a 5	(g) 226.448.180,21	(h) 398.427,35
Crediti stralciati dal conto del bilancio	(i) 0,00	(l) 0,00
Accertamenti imputati agli esercizi successivi a quello cui il rendiconto si riferisce (m)	0,00 -	0
TOTALE	226.448.180,21	398.427,35

Fondo di riserva e Fondo di riserva di Cassa

Nel Bilancio di Previsione 2023/2025, ai sensi dell'art. 48 del d.lgs. 118/2011, alla missione 20 programma 1 tit.1 macroaggregato 110 è appostato: il cap. 132 avente denominazione "Fondo di riserva per spese obbligatorie" per € 1.600.000,00 e 132.1 "Fondo di riserva per spese impreviste", per l'importo di € 137.944,74, nel corso dell'anno non utilizzati.

Al cap. 135 è appostato il "Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa" in misura non superiore ad un dodicesimo e i cui prelievi e relative destinazioni ed integrazioni degli altri programmi di spesa, nonché dei relativi capitoli del bilancio di cassa, sono disposti con decreto dirigenziale, per complessivi € 1.737.944,74, nel corso dell'anno non utilizzato.

TFR

Alla missione 20 programma 3 titolo 2 macroaggregato 205 è appostato il cap. 233 "Fondo TFR" anno corrente, pari ad € 18.500.000,00,

A fine esercizio le somme non utilizzate di tale fondo concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione, ma non danno luogo a quote accantonate dell'avanzo.

Altri fondi

Alla missione 20 programma 2 titolo 1 macroaggregato 110 sono appostati:

il cap. 21 "Fondo rischi crediti di dubbia esigibilità" in tale fondo è stato stanziato l'importo di € 435.103,60;

il cap. 22 "Fondo rischi su contenzioso" con stanziamento pari ad € 8.000.000,00 per far fronte alla soccombenza nei giudizi pendenti;

AVANZO PRESUNTO APPLICATO

La Situazione Amministrativa alla chiusura dell'esercizio 2022 evidenzia la consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno, sia in conto competenza che in conto residui, ed il saldo al 31/12/2022.

- Saldo iniziale di cassa all'1.1.2022	+	2.495.526,07
- Incassi al 31.12.2022	+	227.543.965,62
- Pagamenti al 31.12.2021	-	219.497.298,90
- Fondo di cassa al 31.12.2021		10.542.192,79

Dal prospetto della Situazione Amministrativa si evince un avanzo d'amministrazione 2022 pari ad € 33.765.582,86:

CONSORZIO PER LE AUTOSTRADE SICILIANE

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (All 10 - all a) Ris amm)

		GESTIONE		
		RESIDUO	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				2.495.526,07
Riscossioni	(+)	66.579.113,66	160.964.851,96	227.543.965,62
Pagamenti	(-)	84.670.266,81	134.827.032,09	219.497.298,90
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			10.542.192,79
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		(-)		0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			2.495.526,07
Residui attivi - di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		(+)	135.518.444,41	92.693.431,16
				0,00
Residui passivi	(-)	82.001.486,06	107.927.289,46	204.988.485,50
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	(-)			,
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 (A) (2)	(=)			33.765.582,86

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 (4)	435.103,60
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per regioni) (5)	
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modificazioni e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	10.000.000,00
Altri accantonamenti	15.735.051,18
	0,00
Totale parte accantonata (B)	26.170.154,78
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	7.595.428,08
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa)

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 10 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2022

(6) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

EQUILIBRI DI BILANCIO		
RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2023		
EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti	(+)	30.286.824,63
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	
Entrate titoli 1-2-3	(+)	104.690.463,25
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	107.427.149,37
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa – titolo 2.04 Altri trasferimenti in c/capitale (4)	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie – equilibrio complessivo (se negativo) ⁽⁵⁾	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
<i>– di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		27.550.138,51
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		27.550.138,51
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		27.550.138,51
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	1.500.000,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	96.123.321,67
Entrate Titolo 5.01.01 – Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00

Spese in conto capitale	(-)	111.358.458,70
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 – Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa-titolo 2.04 Altri trasferimenti in c/capitale (4)	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (9)	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - equilibrio complessivo (se positivo) ⁵	(+)	0,00
B 1) Risultato di competenza in c/capitale		-13.735.137,03
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023(14)	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio (15)	(-)	0,00
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	(-)	-13.735.137,03
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuate in sede di rendiconto (+) (-) (15)	(-)	0,00
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		-13.735.137,03
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie ⁽⁶⁾	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titolo 5.00 – Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00
Spese titolo 3.00 – Incremento attività finanziarie	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 – Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 – Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) (4)	(-)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria – saldo di competenza		0,00
- Risorse accantonate – attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
- Risorse vincolate – attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
C/2) Variazioni attività finanziarie – equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuate in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziarie – equilibrio complessivo		0,00
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1=A/1+B/1)		13.815.001,48
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2=A/2+B/2)		13.815.001,48
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3=A/3+B/3)		13.815.001,48
di cui Disavanzo D/31 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.(10)		0,00
di cui Disavanzo D/31 da DANC che peggiora il disavanzo di amm.(10)		0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		27.550.138,51
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipaz.liquid	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura ad impegni	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal r.o.	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023 (11)	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuate in sede di rendiconto (+)/(-) (12)	(-)	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie (13)	(-)	0,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00

Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		27.550.138,51
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		27.550.138,51
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticip..liquid.	(-)	30.286.842,63
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura ad impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio 2023 (11)	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuate in sede di rendiconto (+)/(-) (12)	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (13)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00

- (1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto.
- (2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
- (3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.
- (4) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo.
- (6) Nel rispetto delle priorità previste dall'ordinamento.
- (9) Corrisponde alla seconda voce del quadro generale riassuntivo.
- (10) Valorizzare solo se D) è negativo. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145/2018.
- (11) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 'Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione'. Le regioni a statuto ordinario considerano solo le entrate non sanitarie al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente.
- (12) Inserire la quota corrente del I totale della colonna d) dell'allegato a/1 'Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione' al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione. e regioni a statuto ordinario considerano solo le entrate non sanitarie dell'avanzo/disavanzo di competenza.
- (13) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 'Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione' al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale. Le regioni a statuto ordinario considerano solo le entrate non sanitarie.
- (14) Le quote accantonate in bilancio riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se il saldo delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono aggiunte nelle corrispondenti voci dell'equilibrio in conto capitale.
- (15) Le quote vincolate riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se il saldo delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono inserite nell'equilibrio in conto capitale.
- (16) Le quote accantonate in sede di rendiconto riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se il saldo delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono inserite nell'equilibrio in conto capitale.

VARIAZIONI NEI CREDITI E NEI DEBITI (Residui Attivi e Passivi):

Residui attivi

La seguente tabella riepiloga i residui attivi anno 2023.

Stanziamenti definitivi in conto residui attivi al 31/12/2022 e precedenti (iniziali 2023)		228.211.875,57
Riscossioni in conto residui attivi (anno 2022 e prec.)	-	72.238.715,07
residui attivi eliminati	-	2.106.157,67
Totale residui attivi riaccertati (anno 2022 e precedenti)	+	153.867.002,84
Totale residui attivi di competenza 2023	+	79.435.638,78
Totale residui attivi 2023		233.302.641,61

Residui passivi

La seguente tabella riepiloga i residui passivi anno 2023.

Stanziamenti definitivi in conto residui passivi al 31/12/2022 e precedenti (iniziali 2023)		204.988.485,50
Pagamenti in conto residui passivi (esercizio 2022 e precedenti)	-	75.893.918,42
Residui eliminati	-	17.770.577,51
Totale residui passivi riaccertati (2022 e precedenti)	+	111.323.989,57
Totale residui passivi di competenza (2023)	+	102.462.036,79
Totale residui passivi 2023		213.786.026,36

Per quanto riguarda la competenza, i residui passivi sono pari ad € 102.462.036,79, in aumento rispetto al 2022 e precedenti, per l'avvio dei nuovi lavori appaltati contenuti nel "PNRR" e alcuni lavori contenuti nei fondi CIPRESS.

Si specifica che la presenza di residui passivi nella missione 99: capitolo 301 (Versamento ritenute IRPEF) per € 550.734,66, capitolo 302 (Versamento ritenute d'acconto) per € 92.483,85, capitolo 303 (Versamento ritenute INPS ed INPDAP) per € 200.681,51, capitolo 304 (Versamento ritenute cessioni e riscatti) per € 7.851,19, capitolo 308 (Servizi per conto terzi) per € 83.176,58, è dovuta a somme che saranno liquidate nell'anno successivo.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/2023

La Situazione Amministrativa evidenzia la consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno, sia in conto di competenza che in conto residui, ed il saldo alla chiusura dell'esercizio 2023.

- Saldo iniziale di cassa all'1.1.2023	+	10.542.192,79
- Incassi al 31.12.2023	+	222.934.797,24
- Pagamenti al 31.12.2023	-	221.535.425,73
- Fondo di cassa al 31.12.2023		11.941.564,30

CONSORZIO PER LE AUTOSTRADE SICILIANE

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (All 10 - all a) Ris amm)

		GESTIONE		
		RESIDUO	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				10.542.192,79
Riscossioni	(+)	72.238.715,07	150.696.082,17	222.934.797,24
Pagamenti	(-)	75.893.918,42	145.641.507,31	221.535.425,73
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			11.941.564,30
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			11.941.564,30
Residui attivi	(+)	153.867.002,84	79.435.638,78	233.302.641,42
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
Residui passivi	(-)	111.323.989,57	102.462.036,79	213.786.026,36
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	(-)			0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento attività finanziarie (1)				0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 (A) (2)	(=)			31.458.179,56
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 (4)				398.427,35
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per regioni) (5)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				10.000.000,00
Altri accantonamenti				15.563.636,89
Totale parte accantonata (B)				25.962.064,24
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	5.496.115,32
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa)

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 10 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2023

(6) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

Ad integrazione e maggior chiarimento del superiore prospetto occorre evidenziare:

Il Fondo rischi su contenzioso costituisce l'accantonamento che l'Ente prudenzialmente effettua per fronteggiare la definizione di contenziosi pendenti. In virtù, altresì, di eventuali ulteriori contenziosi che dovessero insorgere nel corso dell'anno 2024, tale accantonamento viene – sempre in via prudenziale – in questa sede quantificato in complessivi € 10.000.000,00. E ciò sulla scorta della relazione 27/05/2024 n° 18/24 predisposta dall'Ufficio Contenzioso dell'Ente

L'avanzo di amministrazione non presenta poste per importi vincolati riferibili a residui attivi; ciò in quanto detti residui attivi configurano e rappresentano spese che il Consorzio ha già effettuato (in anticipazione) in virtù di finanziamenti a vario titolo concessi all'Ente stesso e che hanno costituito, ovvero costituiranno, oggetto di rendicontazione nei confronti degli Enti finanziatori per il conseguente rimborso.

NOTIZIE RELATIVE ALLA CASSA

La consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio, 01.01.2023, coincideva perfettamente tra Ente ed Istituto Tesoriere (Unicredit S.p.A.) ed era di euro 10.542.192,79.

La consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2023, di euro 11.941.564,30 viene confermata esattamente dal Tesoriere dell'Ente (Unicredit S.p.A.).

A partire dal 01/06/2022 l'Ente ha fatto fronte ai cospicui pagamenti attraverso risorse proprie, derivanti e dai pedaggi e dai rimborsi dei certificati a cura degli Enti finanziatori (MIT e Regione).

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Si premette che sia il conto economico che lo stato patrimoniale vengono presentati secondo gli schemi di cui all'allegato 10 del D.lgs. 118/2011.

La Situazione Patrimoniale

La Situazione Patrimoniale allegata al presente Rendiconto evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi del 2023 e 2022, in modo da consentire l'analisi delle variazioni intervenute tra i due anni. Si specificano, di seguito le varie poste al 31/12/2023.

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni immateriali

Il totale complessivo delle immobilizzazioni immateriali è pari ad € 24.537,70.

Immobilizzazioni materiali

terreni il valore di euro 4.450.474,00 è determinato dalla somma dei valori catastali definitivi di ogni singolo immobile di proprietà dell'Ente al 31/12/2023; *fabbricati* € 68.866,27; *impianti e macchinari* € 119.248,97; *mezzi di trasporto* € 1.047.930,02; *macchine per ufficio ed hardware* € 78.694,45; *mobili e arredi* € 6.040,38; *altri beni materiali* € 208.221.013,41; *immobilizzazioni in corso ed acconti* € 284.889.949,24, per un totale complessivo di € 498.882.216,74; si specifica che i valori dei cespiti *fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali, macchine per ufficio ed hardware, mobili e arredi e altri beni materiali*, sono al netto delle relative quote di ammortamento annuali.

Attivo circolante

Rimanenze per € 35.664,10;

Crediti verso clienti: i crediti dell'Ente nei confronti di terzi, al 31/12/2023 ammontano a € 5.139.400,99;

Crediti verso altri soggetti: i crediti per trasferimenti e contributi al 31/12/2023 ammontano a € 154.287.874,86;

Altri crediti: verso altri € 73.431.573,54;

Il totale dei crediti esposto ammonta ad € 232.858.849,39.

Disponibilità liquide: la consistenza delle disponibilità liquide a fine esercizio è di € 11.986.929,18, e si riferiscono al saldo contabile di € 11.941.564,30 quale fondo finale di cassa presso l'Istituto Tesoriere di questo Ente al 31/12/2023, ed € 45.364,88 quale saldo contabile al 31/12/2023 del conto corrente intrattenuto presso Poste Italiane S.p.A..

Ratei e risconti attivi: al 31/12/2023 si registrano risconti attivi per complessivi € 199.473,72, riferiti alla quota del premio di assicurazione RCT di competenza dell'esercizio successivo.

Il totale dell'attivo si attesta ad € 743.987.490,83.

PASSIVITÀ'

Patrimonio Netto: Il **Fondo di dotazione** rimane invariato ad € 36.855.315,00, le **Riserve** ammontano ad € 479.879.691,13 e il **Risultato economico dell'esercizio** si attesta a € 14.004.473,80.

Trattamento di quiescenza assomma ad € 15.563.636,89.

Tale valore è stato determinato in conformità a quanto stabilito dall'art.1 della Legge 29 gennaio 1994, n.87, e dall'art.2 della Legge 8 agosto 1995, n.335, che espressamente richiama le disposizioni dell'art. 2120 del Codice Civile.

Altri fondi assommano ad € 10.000.000,00;

Debiti verso fornitori: i debiti dell'Ente nei confronti di terzi ammontano a € 143.472.560,88;

Debiti verso banche: non si è determinato nessun debito nei confronti dell'Istituto Cassiere, non godendo di alcuna anticipazione;

La voce **Altri debiti** si riferisce alle somme dovute per imposte, tasse, contributi e ritenute c/terzi, da versare nell'anno successivo per un importo complessivo pari ad € 70.313.465,48;

Il totale del passivo si attesta ad € 743.987.490,83.

IL CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico presenta, ai fini comparativi, gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio 2022 riclassificate ai sensi dell'art. 2425 c.c.

Le risultanze complessive del Conto Economico evidenziano un **risultato economico di esercizio** pari ad € **14.004.473,80**.

I ricavi delle vendite e prestazioni e proventi dei servizi pubblici presenta un ammontare di euro 78.114.072,98;

Al valore della produzione tipica vanno aggiunti **altri ricavi e proventi diversi** per un importo di € 26.389.100,93;

Pertanto, il totale dei componenti positivi della gestione assomma ad € 104.503.173,91.

I componenti negativi della gestione assommano ad € 122.387.085,55 così meglio specificati:

- *Acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo* per € 502.534,10;
- *Spese per prestazioni di servizi* per € 50.568.650,03;
- *Spese per utilizzo beni di terzi* per € 127.702,52;
- *Costi del personale* per € 21.079.384,62;
- *Ammortamenti* per € 16.073.655,27;
- *Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)* per € 1.617,85;
- *Oneri diversi di gestione* per € 34.033.541,16;
- La differenza fra il totale dei componenti positivi e negativi della gestione è pari ad (-) € 17.883.911,64.

Altri proventi finanziari per € 187.289,34.

Il totale proventi ed oneri straordinari è pari ad € 31.701.096,10. Tale importo è la somma algebrica delle sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo per 17.807.253,76

(riaccertamento ordinario dei residui passivi per € 17.770.577,51 e riduzione del F.C.D.E. per € 36.676,25), altri proventi straordinari per € 33.807.253,76 e le sopravvenienze passive/insussistenze del passivo pari ad € 2.106.157,66 (riaccertamento ordinario dei residui attivi).

VERIFICA DEI VINCOLI FINANZIARI (Circolare 12 del 21/04/2024)

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

In ossequio al contenuto della Circolare n. 12 del 21/04/2023 della Regione Siciliana, questo Ente ha rispettato i parametri dei vincoli finanziari, come da schede sotto riportate:

Scheda n. "1" allegata alla Circolare n. 12 del 2/10/2023 prot. n. 43145

PERSONALE

L.R. n. 25 del 28/12/2008, art. 1, co. 10 - "Interventi finanziari urgenti per l'occupazione e lo sviluppo"
Co. 10 "È fatto divieto alle Amministrazioni regionali, istituti, aziende, società, consorzi, enti e quelli costituiti unicamente tra enti locali, organizzati ed enti regionali comunque denominati, che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della Regione, di procedere ad assunzioni di nuovo personale sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Le disposizioni del presente comma non si applicano alle aziende unità sanitarie locali e alla aziende ospedaliere e agli enti del settore (C.E.F.P.A.) per i quali continuano ad applicarsi le vigenti norme nazionali in materia, nonché agli enti regionali inter-sindacali e degli sportello limitatamente alla stagionalità degli eventi e senza alcun onere finanziario a carico del bilancio della Regione."

Fatto salvo, in ogni caso, quanto previsto da: commi 2 e 3 dell'art. 4 della L.R. n. 14 del 06/03/2018 e comma 1 dell'art. 1 della L.R. n. 18 del 30/07/2020 e tenuto conto di quanto previsto dall'Accordo Stato-Regione stipulato in data 14/01/2021

	E' STATO RISPETTATO IL DIVIETO DI ASSUNZIONI DI NUOVO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO?	
	SI	NO
	SI	NO

LEGGE 22 Febbraio 2023, n. 2, Art. 9 co. 1 - "Modifiche all'art. 64 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21"

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 4 bis della L.R. 12/08/2014, n. 21, come inserito dall'art. 3 della L.R. 23/02/2023

All'art. 64 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 è successiva modificazione, dopo il comma 4 è aggiunto il seguente: "4bis. Le disposizioni di cui al comma 4 trovano applicazione anche nei confronti degli enti pubblici regionali e degli enti di natura pubblica ed ospedaliere strettamente"

L.R. 12/08/2014, n. 21 Art. 64, co. 4

"Le società di cui si compone l'ente pubblico 20 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modificazioni, per apporre al proprio bilancio di personale, come acquisite dai contratti di servizio stipulati con gli enti sottordinati, dovranno allargare l'elenco del personale di cui al comma 1 nel rispetto dell'art. 64 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21"

E' STATO ASSUNTO PERSONALE CON LE MODALITA' DI CUI ALLA SUPERIORE NORMATIVA?

	E' STATO ASSUNTO PERSONALE CON LE MODALITA' DI CUI ALLA SUPERIORE NORMATIVA?	
	SI	NO
Il personale del CAS viene assunto il CCNL "Autotrasporti e Tracollo". I CAS, inoltre, non è designato di assunzione di quelli da parte della Regione.		

Al personale del CAS viene applicato il CCNL "Autotrasporti e Fidejussori". Il CAS, inoltre, non è destinatario di trasferimenti diretti da parte della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per osservazione

[Firma]
[Firma]

Scheda n. "2" allegata alla Circolare n. 12 del 21/04/2023 prot. n. 40145

SPESE PER IL PERSONALE

L.R. n. 11 del 12/05/2010, art. 18, co. 4 (e ss.mm.ii.) - "Criteri di erogazione delle spese per il personale del settore pubblico regionale"
Co. 4 "Ai soggetti individuati nel comma 1 è fatto, comunque, divieto di erogare forme di indennità varie in favore di tutto il personale, dirigenziale e non, in misura superiore a quanto già corrisposto alla data del 31 dicembre 2009. È fatto, altresì, divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in misura superiore a quanto corrisposto ai dipendenti del Dipartimento della Amministrazione regionale per le analoghe qualifiche. Per l'attuazione del presente comma i predetti enti, al fine di uniformare il salario accessorio corrisposto ai propri dipendenti, provvedono ad acquisire, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le necessarie informazioni presso il Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica o del Consorzio."



2023			
Gli impegni di competenza per il salario accessorio risultano ≤ agli impegni di competenza per salario accessorio 2009?		SI	NO
Il salario accessorio di ciascun dipendente dell'Ente risulta ≤ al salario accessorio del corrispondente dipendente regionale?		SI	NO
Al fine di uniformare il salario accessorio corrisposto ai propri dipendenti, l'Ente ha provveduto ad acquisire entro 60 gg., dalla data di entrata in vigore della presente legge, le necessarie informazioni presso il Dipartimento della Funzione Pubblica e del Consorzio?		SI	NO

Al personale del Consorzio per le Autostrade Siciliane è applicato il COML "Autostrade e Trafori".

IL DIRETTORE GENERALE I.R.

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asseverazione

Scheda n. "3" allegata alla Circolare n. 12 del 21/04/2023 prot. n. 40145

FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE DIRIGENZIALE E NON DIRIGENZIALE

L.R. n. 9 del 15/05/2013, art. 20, co. 1 e co. 2 "Fondo salario accessorio personale con qualifica dirigenziale"

Co. 1 "A decorrere dal 1° gennaio 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale con qualifica dirigenziale occorrenti il fondo di cui all'articolo 86 del contratto collettivo regionale di lavoro 2002/2005, come determinato ai sensi del comma 8 dell'articolo 1 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 9, è ridotto del venti per cento."

Co. 2 "La disposizione di cui al presente articolo si applicano, con le medesime decorrenze, agli enti, aziende ed istituti sottoposti a vigilanza, tutela o controllo dell'amministrazione regionale o che comunque beneficiano di trasferimenti a qualunque titolo a carico del bilancio regionale, comprese le società e totale o maggioritaria partecipazione pubblica, anche se applicano un contratto diverso dal contratto collettivo regionale di lavoro."

L.R. n. 9 del 16/01/2012, art. 1, co. 8 "Norma di contenimento della spesa"

Co. 8 "A decorrere dal 1° gennaio 2012 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo destinato nell'anno 2011 al netto delle economie riprodotte nello stesso anno ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali".

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	FONDO 2012 PERSONALE DIRIGENZIALE a	FONDO 2013	
			LIMITE Anno 2011	FONDO 2023
			base-20%	
CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	FONDO 2012 PERSONALE NON DIRIGENZIALE	LIMITE Anno 2011	FONDO 2023

N.R. Inizio dipendente del Cas con qualifica dirigenziale al quale è applicato il CCRL e l'ing. Dario Costantino Direttore Generale f.f. dipendente dell'amministrazione regionale in assegnazione temporanea. Gli emolumenti sono stati corrisposti nel rispetto dell'art.14 c.1) L.R. 8/16

IL DIRETTORE GENERALE f.f.

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione

[Signature]
[Signature]

NORME IN MATERIA DI PERSONALE

L.R. n. 9 DEL 15/04/2021, Art. 10, comma 4 - "Norme in materia di personale"			
4. Entro sessante giorni dall'entrata in vigore della presente legge, l'amministrazione regionale e gli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modificazioni adempiono alle disposizioni del presente articolo "OMISSIS". Il divieto di assunzione a tempo indeterminato di personale dirigenziale si applica, per il triennio 2021-2023, anche agli enti di cui all'art. 1 della legge regionale n. 10/2000 e successive modificazioni			
E' STATO RISPETTATO IL DISPOSTO DEL COMMA 4 DELL'ART. 10 DELLA L.R. N. 9 DEL 15/04/2021?	SI	NO	
Il Cas con L.R. 4/21 è stato trasformato in Ente Pubblico Economico, di fatto è fuoriuscito dall'art. 1 della L.R. 10/2000 e lo stesso soggiace al CCNL "Autostrade e Traghetti"			

IL DIRETTORE GENERALE *f.f.*



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
 Per l'esecuzione



BUONI PASTO

D. L. n. 95 del 06/07/2012, art. 5, co. 7 "riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni"

[illegible]

	2023	91	RO
		57	RO
AL PERSONALE DIPENDENTE VENGONO EROGATI BUONI PASTO?			
TUTTO IL PASTO RISPETTA IL LIMITE DI € 7 ?			

BUONI: PASTO RISPETTANO IL LIMITE DI 6,7°

al personale del Gas è applicato il CCNL "Autotrasporti e Tronconi".

DIRETTORE GENERALE I.T.

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per assunzione


 President

Scheda n. "8" allegata alla Circolare n. 12 del 21/04/2023 prot. n. 40145

SPESA A COPERTURA REGIONALE PER LA STAMPA DELLE RELAZIONI ED ALTRE PUBBLICAZIONI DISTRIBUITE GRATUITAMENTE

L. n. 11 del 12/03/2010, art. 23, co. 1, co. 2, co. 3, co. 4 - "Spese per le relazioni pubbliche, congressi, mostre, pubblicità, rappresentanza e sportellizzazione" (di cui alla Cir. n. 28 settembre 2010, n. 15 sono state approvate disposizioni attuative di quanto stabilito dal presente articolo)

Co. 1 "Civili, militari, politici, religiosi, sociali e tutte le altre attività promozionali, sportive ed altre iniziative promozionali, congressi, mostre, pubblicità, rappresentanza e sportellizzazione" (di cui alla Cir. n. 28 settembre 2010, n. 15 sono state approvate disposizioni attuative di quanto stabilito dal presente articolo)

Co. 2 "Organismi di cui al comma 1 devono ridurre del 50 per cento, rispetto al 2009, le spese, a copertura regionale, per la stampa delle relazioni e all'organizzazione prevista anche da leggi e regolamenti, con esclusione di quelle relative alla stampa delle relazioni e all'organizzazione prevista anche da leggi e regolamenti"

Co. 3 "Per i soggetti di cui al comma 1, derivanti a qualunque titolo, di impieghi da parte della Regione, il personale addetto alle relazioni e alla stampa delle relazioni, non possono essere assunti, con esclusione di quelle relative alla stampa delle relazioni e all'organizzazione prevista anche da leggi e regolamenti"

Co. 4 "Gli organi di controllo sono incaricati, per l'importo stanziato, dal contributo concesso dalla Regione"

Co. 5 "Gli organi di controllo sono incaricati, per l'importo stanziato, dal contributo concesso dalla Regione"

Co. 6 "Gli organi di controllo sono incaricati, per l'importo stanziato, dal contributo concesso dalla Regione"

Co. 7 "Gli organi di controllo sono incaricati, per l'importo stanziato, dal contributo concesso dalla Regione"

Co. 8 "Gli organi di controllo sono incaricati, per l'importo stanziato, dal contributo concesso dalla Regione"

Co. 9 "Gli organi di controllo sono incaricati, per l'importo stanziato, dal contributo concesso dalla Regione"

Co. 10 "Gli organi di controllo sono incaricati, per l'importo stanziato, dal contributo concesso dalla Regione"

Co. 11 "Gli organi di controllo sono incaricati, per l'importo stanziato, dal contributo concesso dalla Regione"

Co. 12 "Gli organi di controllo sono incaricati, per l'importo stanziato, dal contributo concesso dalla Regione"

Co. 13 "Gli organi di controllo sono incaricati, per l'importo stanziato, dal contributo concesso dalla Regione"

Co. 14 "Gli organi di controllo sono incaricati, per l'importo stanziato, dal contributo concesso dalla Regione"

Co. 15 "Gli organi di controllo sono incaricati, per l'importo stanziato, dal contributo concesso dalla Regione"

Co. 16 "Gli organi di controllo sono incaricati, per l'importo stanziato, dal contributo concesso dalla Regione"

Co. 17 "Gli organi di controllo sono incaricati, per l'importo stanziato, dal contributo concesso dalla Regione"

Co. 18 "Gli organi di controllo sono incaricati, per l'importo stanziato, dal contributo concesso dalla Regione"

Co. 19 "Gli organi di controllo sono incaricati, per l'importo stanziato, dal contributo concesso dalla Regione"

Co. 20 "Gli organi di controllo sono incaricati, per l'importo stanziato, dal contributo concesso dalla Regione"

Co. 21 "Gli organi di controllo sono incaricati, per l'importo stanziato, dal contributo concesso dalla Regione"

Co. 22 "Gli organi di controllo sono incaricati, per l'importo stanziato, dal contributo concesso dalla Regione"

Co. 23 "Gli organi di controllo sono incaricati, per l'importo stanziato, dal contributo concesso dalla Regione"

Co. 24 "Gli organi di controllo sono incaricati, per l'importo stanziato, dal contributo concesso dalla Regione"

Co. 25 "Gli organi di controllo sono incaricati, per l'importo stanziato, dal contributo concesso dalla Regione"

Co. 26 "Gli organi di controllo sono incaricati, per l'importo stanziato, dal contributo concesso dalla Regione"

Co. 27 "Gli organi di controllo sono incaricati, per l'importo stanziato, dal contributo concesso dalla Regione"

Co. 28 "Gli organi di controllo sono incaricati, per l'importo stanziato, dal contributo concesso dalla Regione"

Co. 29 "Gli organi di controllo sono incaricati, per l'importo stanziato, dal contributo concesso dalla Regione"

Il Cas non ha mai effettuato stampe di relazioni o altre pubblicazioni con spese a copertura regionale.

IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

Per assunzione

[Firma]

Scheda n. 11, "in allegato alla Circolare n. 12 del 21/01/2023 prot. n. 4045"

SPESA PER SPOSTAMENTI E MISSIONI

L.R. n. 28 del 09/03/2012, art. 11, co. 28 "Alune per la razionalizzazione amministrativa e per il contenimento della spesa"

Co. 28 "All'Amministrazione e al personale dipendente della Regione, degli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché di aziende, agenzie, consorzi, istituti, organismi, società a tutela o maggioranza partecipata dalla Regione ed Enti regionali comunque denominati sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale che per gli spostamenti e le missioni legate a ragioni di servizio utilizzano il mezzo di trasporto aereo, è riconosciuto un rimborso corrispondente al costo della tariffa in classe economica".

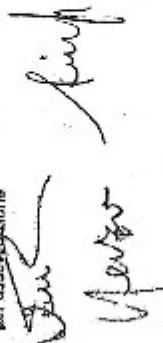
AGLI AMMINISTRATORI E AL PERSONALE DIPENDENTE CHE HANNO UTILIZZATO IL MEZZO DI TRASPORTO AEREO E STATO RICONDOTTO IL RIMBORSO CORRISPONDENTE AL SOLO COSTO DELLA CLASSE ECONOMICA ?

	SI X	NO

IL DIRETTORE GENERALE EC



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asservimento



Scheda n. "10" allegata alla Circolare n. 12 del 21/04/2023 prot. n. 40145

AUTOVETTURE

L.R. n. 9 del 13/05/2013, art. 22, co. 1, co. 2 e co. 3 "Vita di servizio"

co. 1 "E' fatto divieto alle aziende regionali, alle società partecipate della Regione a prevalente capitale pubblico, alle agenzie regionali, alle aziende regionali, alle aziende sanitarie ed ospedaliere nonché agli enti sottoposti a controllo di cui all'articolo 1 della legge regionale 16 maggio 2000, n. 10, di possedere o utilizzare auto di rappresentanza. Le auto di servizio, esclusivamente in uso condiviso (car sharing), non possono superare i 1.300 cc di cilindrata. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i predetti soggetti comunicano all'amministrazione regionale l'adempimento del piano di eliminazione delle autovetture di servizio."

co. 3 "Ogni condotta di noleggio o assicurazione relativa alle autovetture considerate in esubero ai sensi dei commi 1 e 2, alla scadenza non può essere rinnovata."

L'ENTE E' IN POSSESSO DI AUTO DI RAPPRESENTANZA?	SI	NO X
L'ENTE E' IN POSSESSO DI AUTO DI SERVIZIO?	SI X	NO
COME AUTO DI SERVIZIO VENGONO UTILIZZATE AUTO IN CAR SHARING ?	SI	NO X
LE AUTO IN CAR SHARING UTILIZZATE SONO DI CILINDRATA NON SUPERIORE AI 1300 CC?	SI	NO X
E' STATO COMUNICATO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE IL PIANO DI DIMISSIONE DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO?	SI	NO X
E' STATO RISPETTATO IL DIVIETO DI RINNOVARE I CONTRATTI DI NOLEGGIO O ASSICURAZIONE PER LE AUTOVETTURE CONSIDERATE IN ESUBERO AI SENSI DEL COMMI 1 ?	2023	SI X NO

IL DIRETTORE GENERALE E.C.

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per il 2023

[Signature]
[Signature]

CANONI DI AFFITTO Scheda n. "12" allegata alla Circolare n. 12 del 21/04/2023 prot. n. 40145

L.R. n. 9 del 15/05/2013, art. 27, co. 1, co. 2, co. 3 e co. 4 - "Tutela dei costi degli affitti nella città. Art. 27. 1. In caso di contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione a medio e lungo termine, le parti, anche per finalità di tutela dell'equità, degli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione e delle autorità locali e delle autorità regionali, i relativi canoni di locazione non possono essere superiori, in termini di euro per metro quadrato all'anno, rispetto a quanto riportato nella rilevazione realizzata dall'Observatorio sul mercato immobiliare (ONI) dell'Agenzia del territorio, con riferimento al valore indicale degli affitti negli immobili ad uso ufficio per ciascuna comune della Sicilia, incrementato del 10 per cento." Co. 2. La disposizione di cui al comma 1 si applica ai nuovi contratti di locazione, per i quali il nuovo canone non può comunque essere superiore a quello previsto nel contratto in vigore." Co. 3.

Co. 4. I risparmi conseguiti dalla spesa pubblica per adempimenti, solleciti e vigilanza e/o controllo delle Regioni sono destinati al bilancio della Regione."

L.R. n. 9 del 16 aprile 2021, art. 3, comma 1, lettera a) e comma 3
 Co. 1. "I canoni per locazione pubblica, di cui è prevista l'incassazione regionale, in caso della entrata in vigore della presente legge, decedenti al calcolo di cui all'art. 27 della legge regionale 15 maggio 2013 n. 9, riguardante anche i fondi comuni di investimento immobiliare ad i fondi d'investimento alternativi, sono ridotti dall'1 luglio 2021 e sino al 30 giugno 2024, del 5%, almeno..." oltre che di non procedere alla stipula di nuovi in corso." Co. 3. "La disposizione di cui al comma 1 si applica agli enti e alle società ricomprese nel gruppo amministrativo pubblico, mentre alle Regioni Siciliane ai sensi dell'articolo 44 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118."

I NUOVI CONTRATTI DI LOCAZIONE RISPETTANO I PARAMETRI DI CUI AI COMMI 1 E 2 ?	2023		2023		IMPORTO CANONE
	SI	NO	SI	NO	
SONO STATI STIPULATI NUOVI CONTRATTI DI LOCAZIONE DOPO L' ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE?	SCADENZA CONTRATTO				
A QUANTO AMMONTANO I RISPARMI DI SPESA ?	2023		2023		
I RISPARMI DI SPESA CONSEGUITI SONO STATI VERSATI AL BILANCIO DELLA REGIONE ?	2023		2023		
SONO STATI RIDOTTI I CANONI PER LOCAZIONI PASSIVE DEL 5% A DECORRERE DAL 1° LUGLIO 2021?	2023		2023		

Il Cds è un ente pubblico economico e non gode di trasferimenti diretti a carico del bilancio regionale e non ha controllo di locazione passiva stipulati dalla Regione.

L. DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
 per asservimento
[Firma]
[Firma]

Scheda n. "13" allegata alla Circolare n. 32 del 21/04/2023 prot. n. 40145

SPESA PER CONSUMI

Delibera Giunta Regionale n. 317 del 4 settembre 2012 "Riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica regionale"

Punto 1.4.1
Al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi e di riduzione degli sprechi, l'Amministrazione regionale, in conformità con le indicazioni contenute nel Piano di gestione del bilancio della Regione, nonché le scelte a livello di maggioranza politica, ha deliberato le seguenti misure di razionalizzazione della spesa:

SONO STATI RISPETTATE LE SPESE RELATIVE ALLE UTENZE TELEFONICHE?	2023	SI	NO X
SONO STATI RISPETTATE LE SPESE RELATIVE ALLE UTENZE ELETTRICHE?	2023	SI	NO X
Si è proceduto progressivamente alla digitalizzazione degli atti, assicurando la produzione e l'osservazione dei documenti concernenti le linee di gestione dei procedimenti documentali alla perfezione della copia, pur almeno al 20% del costo di conservazione sostanziali nel 2015, ...			
SONO STATI RISPETTATI I COSTI DI CONSERVAZIONE DEGLI ATTI DI UN IMPORTO IN ALMENO IL 10% INFERIORE AL 2017	2023	SI	NO X

Per quanto riguarda il consumo elettrico, si rappresenta che la maggior parte delle spese viene effettuata per l'acquisto dei biglietti di transito dei treni regionali e per le relative stazioni. Per quanto riguarda le utenze telefoniche, le stesse non sono suscettibili di essere ridotte, in quanto servono per l'illuminazione delle gallerie e degli edifici sottostanti, ai fini della sicurezza.

IL DIRETTORE GENERALE

[Firma]

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
PER ASSONERIZIONE

[Firma]
[Firma]

Scheda n. "14" allegata alla Circolare n. 12 del 21/04/2023 prot. n. 40145

COMPENSI AGLI ORGANI

L.R. n. 3 del 17/03/2016, art. 15, co. 1 e s.m.i. "Disposizioni in materia di enti regionali"

Co.1 "A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 13 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni e degli enti comunque sovvenzionati, sottoposti a tutela o vigilanza della Regione, nonché la disciplina di organi dei predetti enti è disciplinata secondo le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 124 e successive integrazioni ed integrazioni, così come interpretato dall'articolo 35, comma 2-bis del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 24. La disposizione del presente comma non si applica al Comitato regionale per le elezioni regionali di cui all'articolo 101 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, alla Commissione regionale di cui all'articolo 43 della Statuto, agli enti comunque sovvenzionati indicati nell'allegato 1, parte A, della presente legge, ai soggetti gli esponenti politici dell'Amministrazione provinciale, comma 2, del decreto-legge n. 780019 convertito con modificazioni dalla legge n. 1220010 e successive modifiche ed integrazioni ed agli enti parco e ecologici".

L.R. n. 11 del 12/03/2010 art. 27, co. 1 e co. 2 - "Misure di contenimento della spesa del settore pubblico regionale"

Co. 1 "I compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, degli istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale o che usufruiscono di benefici derivanti dal potere della stessa, fatta eccezione per le aziende sanitarie ed ospedaliere nonché per le aziende ospedaliere universitarie, non possono superare l'importo annuo complessivo di 80.000,00 euro annui per ciascun componente degli organi di amministrazione e di 25.000,00 per ciascun componente degli organi di vigilanza e controllo".

Co. 2 "Entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge..... con Decreto del Presidente della Regione, sono individuate, in base ai criteri di funzionalità e territorialità, tre fasce....." (D.P. Reg. emanato il 20/01/2012, n. 7 e s.m.i.; D.P. Reg. n. 43 del 17/09/2020)

SONO STATI RISPETTATI LE DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ONORIFICITA' PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ORGANI?		2023	SIX	NO
E' STATO RISPETTATO IL DISPOSTO DELL'ART. 17, COMMA 1 E 2 DELLA L.R. N. 11 DEL 12/03/2010 NONCHE' DEL D.P. Reg. n. 7 del 20/01/2012, Art. 1 e 2 (attuale della legge) E DEL D.P. Reg. n. 43/2020?		2023	SIX	NO

IL DIRETTORE GENERALE LL.



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per osservazione

Handwritten signature and date

Scheda "15" allegata alla Circolare n. 12 del 21/04/2023 prot. n. 40145
ACCORDO STATO-REGIONE DEL 14 GENNAIO 2021 - LEGGE DI STABILITA' REGIONALE 2023

SPESE CORRENTI

L.R. n. 9 del 15/04/2021, art. 4, co. 2 "Disposizioni in materia di contenzioso e razionalizzazione della spesa"	
Co. 2 "... Gli Enti di cui all'art. 1 della L.R. 15 maggio 2000, n. 10 e successive modificazioni, devono predisporre entro il 30 aprile 2021 un piano di rientro che prevede una riduzione delle spese correnti pari al 3% rispetto a quelle sostenute nell'anno 2019, con le seguenti deroghe che possono essere eccezionalmente introdotte dalla Giunta regionale con delibera motivata. La riduzione è effettuata prioritariamente con riferimento alla spesa per sponsorizzazioni, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, consulenza e quant'altro non indispensabile allo svolgimento delle attività sociali."	
L.R. n. 13 del 28/05/2022, art. 1, co. 2 "Disposizioni attuative dell'accordo stipulato tra lo Stato e la Regione, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 155 in materia di contenimento strutturale della spesa"; Al comma 2 dell'art. 4 della legge regionale n. 8/2021 dopo le parole: "L'inosservanza delle disposizioni del presente comma ed il mancato raggiungimento degli obiettivi del piano di rientro comporta la revoca degli organi di amministrazione delle società" sono aggiunte le parole "e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 19 maggio 2000, n. 10 e successive modificazioni."	

E' STATO RISPETTATO IL PIANO DI RIENTRO 2023?

L.R. N. 9/2021, ART. 4, COMMA 2		SI	NO
(A)			
IMPEGNI SPESE CORRENTI ANNO 2019	(B)		
	RIDUZIONE DEL 3% SUGLI IMPEGNI 2019 (3% di A)		
	(C)		
	IMPORTO LIMITE DI SPESA NELL'ANNO 2023 (A - B)		
	(D)		
	IMPORTO PREVISIONI IMPEGNI DI SPESA (specificare) NELL'ANNO 2023		

Il Csa non ha questa tipologia di spese. Tutte le spese che l'Ente affronta riguardano gli obblighi scaturiti dalla convenzione stipulata con il Mli, che obbliga l'ente a mantenere la rete infrastrutturale in concessione. L'ente effettua tutte le manutenzione sia ordinaria che straordinaria dell'intera tratta in esercizio nonché la costruzione della nuova tratta stradale. Cella e la Nota-Pagello. Le spese affrontate essendo di carattere obbligatorio non sono comprimibili.

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
 per assuefazione
 [Firma]
 [Firma]

NUMERO DIPENDENTI IN FORZA AL 31/12/2023				
<i>qualifica / posiz.economica/profilo</i>	A tempo pieno	In part-time 25%	In part-time 50% e oltre	Totale dipendenti
Dirigenti*	2	0	0	2
A**	5	0	0	5
A1	22	0	0	22
B	9	0	0	9
B1	19	0	0	19
C	160	104	5	269
C1	25	0	0	25
TOTALE	242	104	5	351

* 1 Dirigente Generale in assegnazione + 1 Dirigente Tecnico in assegnazione

** 1 in aspettativa + 1 sospeso

PROSPETTO RELATIVO ALLE SPESE PER IL PERSONALE IN SERVIZIO ANNO 2023

Capitolo di Bilancio	Descrizione	Impegni 2023
11	Stipendi al personale	€ 14.799.843,08
12	Compensi lavoro straordinario	€ 1.120.414,34
13	Diarie e trasferte	€ 25.262,67
15	Oneri previdenziali e assistenziali	€ 3.915.769,31
16	Indennità di liquidazione	€ 1.218.095,22
17	Corsi aggiornamento professionale	0,00
	TOTALI	€ 21.079.384,62

In riferimento al macroaggregato 101: “**Redditi da lavoro dipendente**” si specifica che la presenza di residui passivi sui capitoli come appresso elencati, riguardano esclusivamente somme relative agli emolumenti dell’anno 2023 per il personale in comando ed oneri previdenziali afferenti agli stipendi del mese di dicembre 2023, liquidate nel gennaio dell’anno successivo :

Capitolo 11 (stipendi al personale) € 149.398,64

Capitolo 15 (oneri previdenziali ed assistenziali) € 538.362,36

La presente relazione costituisce parte integrante al Rendiconto esercizio 2023.

Il Direttore Generale
Dott. Calogero Franco Fazio

Il Presidente
Avv. Filippo Nasca